



Mercoledì 18 giugno 2025 ASSEMBLEA NAZIONALE DEL PERSONALE DI TUTTE LE AMMINISTRAZIONI DELLE FUNZIONI CENTRALI

“Dallo stato sociale allo stato di guerra”

18 GIUGNO
10.30 - 12.30
ASSEMBLEA

SALA ALDO MORO
PRESSO INPS DIREZIONE
GENERALE, VIA CIRO IL
GRANDE 21 - ROMA

USB
PUBBLICO IMPIEGO

DALLO STATO SOCIALE ALLO STATO DI GUERRA

Intervengono:

Prof. Luciano Vasapollo
Politica Economica Università
Sapienza Roma, Direttore Scientifico
Centro Studi Cestes

Guido Lutrario
Esecutivo Nazionale Confederale
USB

Cristiano Fiorentini
Esecutivo Nazionale Pubblico Impie-
go USB

Moderato:

Sergio Noferi
USB INPS

DIRETTA STREAMING:

Roma, 10/06/2025

USB Pubblico Impiego ha indetto una **assemblea nazionale mercoledì 18 giugno 2025** dal tema **“Dallo stato sociale allo stato di guerra”**.

L'assemblea, rientra in una iniziativa di categoria ed è destinata a tutte le Amministrazioni delle Funzioni Centrali.

USB MEF, aderendo al progetto, per permettere la massima partecipazione **dei lavoratori e**

delle lavoratrici di tutti gli uffici del MEF ha comunicato all'Amministrazione la **convocazione di una assemblea dalle ore 10,30 alle ore 12,30.**

Dalla sala Aldo Moro della Direzione generale dell'Inps (Roma via Ciriaco De Mita n. 21) sarà garantito un **collegamento streaming per tutti gli Uffici del territorio nazionale.**

Interverranno:

- prof. Luciano Vasapollo politica economica università Sapienza Roma - direttore scientifico centro studi Cestes;
- Guido Iuliano esecutivo nazionale confederale USB;
- Cristiano Fiorentini esecutivo Nazionale pubblico impiego USB.

Far levare anche nei luoghi pubblici un **NO forte e chiaro alla guerra** significa lottare per rinnovi contrattuali veri, quelli non ancora sottoscritti e quelli già ipotecati con misere risorse per il prossimo triennio, e più in generale respingere un progetto che è destinato a cambiare radicalmente il volto del nostro paese.

Venerdì 20 giugno sciopero generale e sabato 21 giugno manifestazione contro la guerra e il riarmo.

Per costruire un futuro fatto di pace, di salari adeguati e benessere sociale, per dire NO allo Stato di guerra.